

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0134

Venerdì 16.02.2018

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **Udienza ai Membri dell'Associazione "Pro Petri Sede"**

◆ **Udienza ai Membri dell'Associazione "Pro Petri Sede"**

Discorso del Santo Padre

Traduzione in lingua francese

Alle ore 12.20 di oggi, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione *Pro Petri Sede* convenuti a Roma in occasione del loro tradizionale pellegrinaggio.

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha loro rivolto nel corso dell'Udienza:

Discorso del Santo Padre

Cari amici,

con gioia accolgo voi, membri dell'Associazione *Pro Petri Sede*, che siete venuti in pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo Pietro per riaffermare la vostra fede e rinnovarvi nella vostra missione di carità verso il prossimo.

La vostra visita si colloca all'inizio della Quaresima, tempo propizio per ricentrarsi sul cuore della fede cattolica e sulla missione della Chiesa, alla quale ogni battezzato deve prendere parte. Davanti alla constatazione di un

mondo segnato da indifferenza, violenza, egoismo e pessimismo, è utile domandarsi oggi se esso non soffra di una mancanza di carità, sia nei cuori sia nelle relazioni con Dio e con gli altri. E' la domanda che ho posto nel *Messaggio per la Quaresima 2018*: si è spenta la carità nei nostri cuori? Vale la pena di guardare la verità in faccia! E di usare i rimedi che Dio stesso ci dà nella Chiesa. La *preghiera* ci rimette sulla strada della verità su noi stessi e su Dio; il *digiuno* ci fa condividere la situazione di tante persone che affrontano i tormenti della fame e ci rende più attenti al prossimo; l'*elemosina* è un'occasione benedetta per collaborare con la Provvidenza di Dio a beneficio dei suoi figli. E vi invito a fare dell'elemosina uno stile di vita e a perseverare nell'aiuto concreto a coloro che sono nel bisogno. Il vostro impegno vi chiede di essere sempre attenti ad offrire, oltre all'aiuto materiale, il calore di sentirsi accolti, la delicatezza del rispetto e la fraternità, senza le quali nessuno può riprendere coraggio e sperare nuovamente nel futuro.

Vi rinnovo il mio apprezzamento e il mio incoraggiamento per la vostra missione, invitandovi a portarla ogni giorno nella preghiera, personale e comunitaria, ricordando le persone che sostenete. Anche affidarle al Signore fa parte della vostra missione, e voi costruite così la comunione ecclesiale, perché siamo tutti figli di uno stesso Padre. Con l'offerta generosa che donate al Successore di Pietro, voi contribuite alla missione della Chiesa di sostenere ogni persona, particolarmente quelle più povere e che hanno perso tutto a causa dell'emigrazione forzata. Vi ringrazio dunque a loro nome per il vostro aiuto e la vostra vicinanza spirituale.

Cari amici, chiediamo al Signore di convertire il nostro cuore affinché cresca la carità sulla terra e cessino finalmente i conflitti, cause di mali senza numero. Possa questo pellegrinaggio aumentare in voi la carità, come pure il desiderio di confessare ogni giorno la vostra fede e di testimoniarla là dove vivete! Vi invito anche a pregare per i giovani, perché il prossimo Sinodo che è a loro dedicato permetta in particolare un risveglio delle vocazioni sacerdotali e religiose nei vostri Paesi.

Affidando ognuno di voi e le vostre famiglie, e i membri della vostra Associazione, all'intercessione della Vergine Maria, di San Pietro e dei Santi dei vostri Paesi, vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica. E vi domando: non dimenticate di pregare per me.

[00272-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua francese

Chers amis,

C'est avec joie que je vous accueille aujourd'hui, membres de l'Association *Pro Petri Sede*, alors que vous êtes venus en pèlerinage au tombeau de l'apôtre Pierre pour raffermir votre foi et vous renouveler dans votre mission de charité envers le prochain.

Votre visite se situe au début du Carême, temps propice pour se recentrer sur le cœur de la foi catholique et sur la mission de l'Eglise, à laquelle chaque baptisé doit prendre part. Devant le constat d'un monde en proie à l'indifférence, à la violence, à l'égoïsme, au pessimisme, il est utile de se demander aujourd'hui s'il ne souffre pas d'un déficit de charité, que ce soit dans les cœurs comme dans les relations avec Dieu et avec les autres. C'est la question que j'ai posée dans le *Message pour le Carême 2018* : La charité s'est-elle éteinte dans nos cœurs?». Il vaut la peine de regarder la vérité en face! Et d'utiliser des remèdes donnés par Dieu lui-même dans l'Eglise. La *prière* nous remet sur le chemin de la vérité sur nous-mêmes et sur Dieu; le *jeûne* nous fait communier à la situation de tant de personnes confrontées aux affres de la faim et nous rend plus attentifs au prochain; L'*aumône* est une occasion bénie pour œuvrer avec la Providence de Dieu pour le bien de ses enfants. Aussi je vous invite à faire de l'aumône, un style de vie, et à persévérer dans l'aide concrète à ceux qui sont dans le besoin. Votre engagement vous demande d'être toujours attentifs à apporter, en plus de l'aide matérielle, la chaleur de se sentir accueilli, la délicatesse du respect et la fraternité sans lesquelles personne ne peut reprendre courage et espérer à nouveau en l'avenir.

Je vous renouvelle mon appréciation et mes encouragements pour votre mission, vous invitant à la porter chaque jour dans la prière, personnelle et commune, à l'intention des personnes que vous soutenez. Les confier

au Seigneur fait aussi partie de votre mission, et vous construisez ainsi la communion ecclésiale, car nous sommes tous enfants d'un même Père. Par l'offrande généreuse que vous apportez au Successeur de Pierre, vous contribuez à la mission de l'Eglise de soutenir toutes personnes, particulièrement les plus pauvres et celles qui ont tout perdu en raison des migrations forcées. Je vous remercie donc chaleureusement en leur nom pour votre aide et votre proximité spirituelle.

Chers amis, demandons au Seigneur de convertir notre cœur afin que grandisse la charité sur notre terre et qu'enfin cessent les conflits, causes de maux innombrables. Puisse ce pèlerinage faire grandir en vous la charité ainsi que le désir de confesser chaque jour votre foi et d'en témoigner là où vous vivez! Je vous invite aussi à prier pour les jeunes afin que le prochain Synode qui leur est consacré permette en particulier un réveil des vocations sacerdotales et religieuses dans vos pays.

Confiant chacun de vous et vos familles, ainsi que les membres de votre association à l'intercession de la Vierge Marie, à saint Pierre et aux saints de vos pays, je vous accorde de grand cœur la Bénédiction apostolique. Et je vous le demande, n'oubliez pas de prier pour moi.

[00272-FR.01] [Texte original: Italien]

[B0134-XX.02]
